Nome e Cognome_____ Scuola_____

GARA FINALE 3 MARZO 2016
PROVA DEL TRIENNIO

1. Leggi il testo e inserisci le preposizioni corrette. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Parlando di orto urbano e piccoli orti in città, Palermo vanta un 32,1% di superfici verdi in città. Cosa fare di questi spazi? Il Consorzio (1)___ Difesa dell'Agricoltura Siciliana promuove l'iniziativa di un nuovo orto urbano destinato all'autoproduzione alimentare e all'integrazione sociale. Qui non verranno utilizzati fitofarmaci e concimi chimici nocivi, che verranno invece sostituiti (2)___composto autoprodotto. L'orto nascerà (3)___un'estensione di 10 mila chilometri quadrati. Alla preparazione del terreno da coltivare hanno partecipato 20 giovani provenienti da differenti nazioni, tra cui Senegal, Marocco, Bangladesh e Ghana. Il terreno verrà diviso in diversi appezzamenti e messo a disposizione dei cittadini che si impegneranno a coltivarlo, (4)___fronte di un piccolo compenso.

(adattato da A. Palermo*, Orto e integrazione* da *L'orto in casa,* maggio 2013)

(1) a. con	b. su	c. di	d. tra
(2) a. in	b. di	c. fra	d. da
(3) a. da	b. su	c. tra	e. a
(4) a. a	b. con	c. in	d. di

2. Leggi il testo e scegli le opzioni corrette per completarlo. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Ecco cosa scrive Beppe Severgnini, noto giornalista italiano, in risposta a una ragazza che su un forum gli propone di incontrare a Londra, per una pizza, gli italiani che vivono lì.

Cara Claudia,
sono lusingato ma vagamente preoccupato. Dopo che ne abbiamo parlato sul forum sono fioccati gli inviti. Se li accettassi tutti dovrei stare in giro un anno. Detto ciò, l'idea è interessante.
La pizza costa poco, si trova in tutto il mondo ed è un bel simbolo italiano: buona, semplice, salutare e popolare. Procediamo quindi. (1)___, mi sembra giusto che lettori/scrittori speciali come voi abbiano la possibilità di conoscersi e di conoscermi. (2)___ non si può fare tutto subito, ovviamente. Quindi, direi: cominciamo a Londra lunedì 18 ottobre; a seguire New York in novembre. (3)___, se funziona e ci divertiamo, possiamo proseguire, in occasione dei miei viaggi all'estero. Per l'Italia, (4)___, studieremo altro. Dubito che ci siano pizzerie abbastanza capienti per contenerci tutti. Questo è quanto. Ah, dimenticavo: la pizza sarà londinese ma si paga alla romana.

(adattato da B. Severgnini, *Italians*, *il giro del mondo in ottanta pizze*)

(1) a. Piuttosto	b. Ma	c. Oltretutto	d. Malgrado
(2) a. Ma	b. Benché	c. Poiché	d. Affinché
(3) a. Perfino	b. Poiché	c. Poi	d. In primo luogo
(4) a. inoltre	b. addirittura	c. invece	d. eppure

3. Leggi il testo e scegli i verbi corretti. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Dopo la grande gioia per lo scampato pericolo tutti dovevano ora confrontarsi con una realtà che si presentava ancora durissima, se non disperata. Non erano rimasti loro che un cavallo e una mula, e la spada di Aurelio era adesso nelle mani di Wulfila che certamente non vedeva l'ora di metterne alla prova la potenza devastante. Come (1)___ continuare il loro viaggio, ma soprattutto: come (2)___ sfuggire a Wulfila e ai suoi uomini se li (3)___? Era evidente che i nemici (4)___ sul colle sovrastante il valico per cercare eventuali tracce degli scampati che la nevicata notturna non avesse del tutto cancellato.

(V. M. Manfredi, *L'Ultima Legione*)

(1) a. avessero potuto	b. avessero potuti	c. avrebbero potuti	d. avrebbero potuto
(2) a. fossero potuto	b. avessero potuto	c. sarebbero potuti	d. sarebbero potuto
(3) a. avrebbero scoperti	b. fossero scoperti	c. avessero scoperti	d. avrebbero scoperto
(4) a. sarebbero tornati	b. fossero tornati	c. tornassero	d. sarebbero tornato

4. Leggi il testo e scegli gli aggettivi e i pronomi indefiniti corretti. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta).

"È vero!" Disse Stefano. "Nella vita (1)___ si deve ritenere importante e orgoglioso di quello che riesce a realizzare, è la cosa più bella per sentirsi bene con sé stessi, ma a volte può mancare qualcosa. E (2)___ risultato tu possa raggiungere non ti sentirai mai sereno, se non dividerai quei momenti con (3)___ che ti stima e che ti vuole bene veramente, in (4) ___ sorte."

(M. Fratini, *Per sempre*)

(1) a. ognuno	b. ogni	c. alcuno	d. qualunque
(2) a. ciascuno	b. ognuno	c. chiunque	d. qualsiasi
(3) a. alcuno	b. nessuno	c. qualcuno	d. qualunque
(4)a. ciascuna	b. qualunque	c. alcuna	d. qualche

5. Scegli l'opzione che riporta il testo con le forme del passivo corrette. (1 punto)

a. "Era la fine di settembre, qualche settimana prima che Gūnther avesse stato ferito" comincia il dottore. "Sui muri delle case di Kiev sono comparsi dei manifesti che ingiungevano agli ebrei di raccogliersi a un incrocio, nei pressi del cimitero cittadino. Hanno stati scortati da Günther e altri commilitoni verso il bosco, dove era stata scavata un'enorme trincea. Gli ebrei hanno dovuto spogliarsi, poi le SS hanno ordinato di stendersi sul fondo e hanno sparato".

b. "Era la fine di settembre, qualche settimana prima che Gūnther venisse stato ferito" comincia il dottore. "Sui muri delle case di Kiev sono comparsi dei manifesti che ingiungevano agli ebrei di raccogliersi a un incrocio, nei pressi del cimitero cittadino. Sono venuti scortati da Günther e altri commilitoni verso il bosco, dove era venuta scavata un'enorme trincea. Gli ebrei hanno dovuto spogliarsi, poi le SS hanno ordinato di stendersi sul fondo e hanno sparato".

c. "Era la fine di settembre, qualche settimana prima che Gūnther stesse ferito" comincia il dottore. "Sui muri delle case di Kiev sono comparsi dei manifesti che ingiungevano agli ebrei di raccogliersi a un incrocio, nei pressi del cimitero cittadino. Stanno stati scortati da Günther e altri commilitoni verso il bosco, dove stava scavata un'enorme trincea. Gli ebrei hanno dovuto spogliarsi, poi le SS hanno ordinato di stendersi sul fondo e hanno sparato".

d. "Era la fine di settembre, qualche settimana prima che Gūnther fosse ferito" comincia il dottore. "Sui muri delle case di Kiev sono comparsi dei manifesti che ingiungevano agli ebrei di raccogliersi a un incrocio, nei pressi del cimitero cittadino. Sono stati scortati da Günther e altri commilitoni verso il bosco, dove era stata scavata un'enorme trincea. Gli ebrei hanno dovuto spogliarsi, poi le SS hanno ordinato di stendersi sul fondo e hanno sparato".

(L. Gruber, *Tempesta*)

6. Leggi il testo e scegli i pronomi relativi corretti. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Quella che sentiva era una debolezza strana, (1)___ credeva di conoscere la causa: da tre giorni non prendeva più la pozione. Non ne era rimasta molta nella boccetta e questo era il motivo (2)___ aveva cercato di diradarne l'assunzione.

Era anche curioso e, di tanto in tanto, gli rivolgeva domande (3)___ lo stupivano: come quella volta (4)___ gli aveva chiesto quale uomo avesse inventato la scrittura e quanto tempo prima.

(frammenti tratti da V. Montaldo, *La ribelle*)

(1) a. per chi	b. che	c. dalla quale	d. di cui
(2) a. del quale	b. di cui	c. per cui	d. al quale
(3) a. quale	b. che	c. chi	d. quali
(4) a. cui	b. per cui	c. di cui	d. in cui

7. Scegli l'opzione che riporta correttamente il breve testo al discorso indiretto. (1 punto)

– Le altre dove sono? – mi chiede Alessia correndomi dietro con il budino nel piatto.
– In discoteca. – rispondo secca.
– Ti hanno scaricata, vero? – chiede Alessia e mi dice– Be' non prendertela, lo hanno fatto anche con me, ma poi si è sistemato tutto. In fin dei conti loro hanno bisogno di noi. Se non ci fossimo noi che le ammiriamo, che cerchiamo di imitarle, che diciamo che sono eccezionali, neppure esisterebbero.

(adattato da L. Frescura, *Ti giuro che l'amore c'è*)

a. Alessia mi chiede dove sono le altre, correndomi dietro con il budino nel piatto. Io rispondo secca che sono state in discoteca. Alessia poi chiede se mi hanno scaricata e mi dice di non prendertela e che lo avevano fatto anche a lei, ma che poi si è sistemato tutto. Afferma che in fin dei conti loro avevano bisogno di noi e che infine ci aveva pensato: se non ci stessimo noi che le ammiravamo, che cercavamo di imitarle, che dicevamo che erano eccezionali, neppure esistessero.

b. Alessia mi chiede dove siano le altre, correndomi dietro con il budino nel piatto. Io rispondo secca che sono in discoteca. Alessia poi chiede se mi hanno scaricata e mi dice di non prendermela e che lo hanno fatto anche a lei, ma che poi si è sistemato tutto. Afferma che in fin dei conti loro hanno bisogno di noi: se non ci fossimo noi che le ammiriamo, che cerchiamo di imitarle, che diciamo che sono eccezionali, neppure esisterebbero.

c. Alessia mi chiede dove fossero le altre, correndomi dietro con il budino nel piatto. Io rispondo secca che sono state in discoteca. Alessia poi chiede se mi hanno scaricata e mi dice di non prendermela e che lo fanno anche a lei, ma che poi si è sistemato tutto. Afferma che in fin dei conti loro hanno bisogno di noi: se non ci fossimo noi che le ammiravamo, che cercavamo di imitarle, che dicevamo che erano eccezionali, neppure esisterebbero.

d. Alessia mi chiede dove siano state le altre, correndomi dietro con il budino nel piatto. Io rispondo secca che erano in discoteca. Alessia poi chiede se mi abbiano scaricata e mi dice di non prendersela e che lo hanno fatto anche a lei, ma che poi si è sistemato tutto. Afferma che in fin dei conti loro avevano bisogno di noi: se non ci fossimo state noi che le ammirassimo, che cercassimo di imitarle, che dicessimo che erano eccezionali, neppure sarebbero esistite.

8. Scegli, fra i quattro testi, quello in cui le forme verbali sono corrette. (1 punto)

a. La luce cominciò a penetrare la nube che copriva la valle, e i cipressi si ersero d'un tratto come sentinelle sul crinale dei colli. Un'ombra curva apparve al limitare di un campo di grano e subito si dileguò come un sogno. Il canto di un gallo risuonò da un casolare, poi si spense. Solo voci di uomini attraversavano la bruma.

b. La luce cominciò a penetrare la nube che copriva la valle, e i cipressi si ergessero d'un tratto come sentinelle sul crinale dei colli. Un'ombra curva apparve al limitare di un campo di grano e subito si dileguasse come un sogno. Il canto di un gallo risuonasse da un casolare, poi si spense. Solo voci di uomini attraversavano la bruma.

c. La luce cominciò a penetrare la nube che copriva la valle, e i cipressi si ergeranno d'un tratto come sentinelle sul crinale dei colli. Un'ombra curva apparve al limitare di un campo di grano e subito si dileguerà come un sogno. Il canto di un gallo risuonerà da un casolare, poi si spense. Solo voci di uomini attraversavano la bruma.

d. La luce cominciò a penetrare la nube che copriva la valle, e i cipressi si furono erti d'un tratto come sentinelle sul crinale dei colli. Un'ombra curva apparve al limitare di un campo di grano e subito si fu dileguata come un sogno. Il canto di un gallo fu risuonato da un casolare, poi si spense. Solo voci di uomini attraversavano la bruma.

(V. M. Manfredi, *L'Ultima Legione*)

9. Leggi il testo e scegli i pronomi corretti. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

«Tuo padre mi ha chiesto dei soldi in prestito da investire in quella casa editrice che vuole aprire e io gli ho detto che non posso dar(1)___».

Non risposi.

«Non c'è nulla al mondo che io desideri di più che aiutar(2)___. Che apra una nuova casa editrice e che (3)___ vada tutto bene. E poi è una buona cosa che abbia un socio». Fece una pausa per dare il tempo al cameriere, che intanto era ritornato, di servire le bevande. Poi mi guardò di nuovo e, visto che continuavo a tacere, mi esortò: «Che (4)___ pensi?».

(adattato da M. G. Torrente, *La fine di un amore*)

(1) a. glieli	b. ce le	c. ce li	d. me ne
(2) a. gli	b. lo	c. gliene	d. le
(3) a. gli	b. ci	c. li	d. glieli
(4) a. ne	b. ce ne	c. mi ci	d. gli

10. Leggi il testo e scegli i verbi al modo e al tempo corretto.(2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Per il resto, la zia era piuttosto, come dire, *assente*. In fondo Zadie le era capitata un po' tra capo e collo, come le aveva detto una sera, cercando forse di spiegarle perché non riusciva a starle dietro quanto (1)___, ma sortendo quale unico effetto che la ragazzina (2)___ se stessa come una specie di oggetto che precipitava dal cielo e colpiva sua zia in piena nuca, stordendola leggermente. I genitori di Zadie erano morti tre anni prima in un incidente stradale e lei era stata affidata alla sorella più piccola di sua madre, l'unica parente che poteva ospitarla. E tuttavia il fatto che potesse ospitarla, cioè che avesse una camera in più nell'appartamento e che fosse single e con una buona posizione economica, non significava che davvero (3)___ farlo. Lavorava come chef nel ristorante francese di Philippe Bertineau e sognava di diventare sempre più brava e di creare un piatto che qualcuno (4)___ piatto dell'anno e di aprire un giorno un locale tutto suo a Manhattan dove sarebbe andato a cenare Robert De Niro, e insomma, in tutti i sogni che aveva sua zia, Zadie c'entrava davvero poco.

(adattato da E. Sottili, *Se tu fossi neve*)

(1) a. avesse voluto	b. vorrà	c. avrebbe voluto	d. abbia voluto
(2) a. immaginerebbe	b. fosse immaginata	c. avesse immaginato	d. immaginasse
(3) a. desiderasse	b. abbia desiderato	c. desidererebbe	d. desideri
(4) a. ebbe nominato	b. avrebbe nominato	c. nominerebbe	d. abbia nominato

11. Leggi il passo dell'*Addio ai monti*, in cui Manzoni riporta i pensieri di Lucia durante la notte in cui parte con Renzo. Poi scegli l'interpretazione corretta. (2 punti)

Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendìo, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana! (…) Quanto più si avanza nel piano, il suo occhio si ritira, disgustato e stanco, da quell'ampiezza uniforme; l'aria gli par gravosa e morta; s'inoltra mesto e disattento nelle città tumultuose; le case aggiunte a case, le strade che sboccano nelle strade, pare che gli levino il respiro; e davanti agli edifizi ammirati dallo straniero, pensa, con desiderio inquieto, al campicello del suo paese, alla casuccia a cui ha già messo gli occhi addosso, da gran tempo, e che comprerà, tornando ricco a' suoi monti.

(A. Manzoni, *I promessi sposi*)

a. Il brano esprime la tristezza di Lucia perché si deve trasferire in luoghi che non conosce. Lei si sente come l'emigrante che con afflizione lascia la propria terra e prova nostalgia per la città.

b. Il brano esprime lo sconforto di Lucia per la separazione dai luoghi a lei familiari. Lei si sente come chi lascia la propria terra con tristezza, ma che è curioso di vedere la città.

c. Il brano esprime lo sconforto di Lucia per il difficile distacco dai luoghi familiari. Lei si sente come l'emigrante che con afflizione lascia la propria terra e per essa prova nostalgia alla vista della città.

d. Il brano esprime l'indifferenza di Lucia per il viaggio che la allontana dai luoghi a lei noti. Lei si sente come chi coraggiosamente lascia la propria terra e che ha molta fiducia nella vita di città.

12. Leggi il testo e scegli il paragrafo centrale più coerente. (1 punto)

Mi piace pensare che possa esservi, per gli zoo, un futuro. La loro funzione primaria dovrebbe essere, rivolgendosi soprattutto alla gente comune, di fare conoscere la fantastica varietà della vita animale. E non mi si dica che è la stessa cosa vedere delle diapositive, dei film, o osservare gli animali impagliati in un museo. Dunque gli inquilini degli zoo come ambasciatori, propagandisti d'un mondo lontano, un mondo che altrimenti sarebbe ai più sconosciuto.

(Paragrafo centrale da scegliere sotto)

Ecco dunque il futuro (se ci sarà) degli zoo: istituzioni culturali, come i musei d'arte e i giardini botanici. Anche oggi, dunque, lo zoo può avere un senso. Deve però evolversi nelle strutture, non più essere una monotona serie di gabbie tutte uguali contenenti solitari infelici esemplari. Lasciatemi invece immaginare la nascita dello zoo del futuro dall'incontro tra lo zoologo e l'architetto. Potrebbe essere un piccolo pregevole esercizio: la costruzione di una struttura culturale per l'uomo, fatta a misura di animale.

(adattato da D. Mainardi, *Il mestiere dell'etologo*)

Scegli:

a. Non sarebbe meglio infatti andare in Australia a vedere i canguri e in India le tigri? E, alle obiezioni di chi vorrebbe gli animali in cattività, i sostenitori dell'abolizione degli zoo potrebbero rispondere che è il commercio degli animali fatto per procurarsi le specie da mettere in mostra che provoca il rischio di estinzione di tante specie. Eliminando gli zoo, come già è stato fatto in alcune città, si potrebbero salvare molte specie dall'estinzione.

b. Quanti di noi infatti preferirebbero andare nei musei a vedere i canguri e le tigri? E, alle obiezioni di chi vorrebbe gli animali solo liberi in natura, i sostenitori dei musei naturalistici potrebbero rispondere che è la caccia agli animali fatta per hobby che provoca il rischio di estinzione di tante specie. Non certo il rifornimento delle grandi istituzioni. Qui piuttosto, di molte specie si potrebbe conservare il repertorio genetico per poterle poi salvare dall'estinzione.

c. Quanti di noi infatti potrebbero andare in Australia a vedere i canguri e in India le tigri? E, alle obiezioni di chi vorrebbe gli animali solo in libertà, i sostenitori degli zoo potrebbero rispondere che è il commercio degli animali fatto ai privati che provoca il rischio di estinzione di tante specie. Non certo il rifornimento dei grandi zoo ben organizzati. Qui piuttosto, molte specie potrebbero riprodursi, potrebbero, se allevate con speciali cure, essere reinserite in natura, e infatti si conoscono già alcuni casi in cui, tramite gli zoo, certe specie sono state salvate dall'estinzione.

13. Leggi il testo e scegli le risposte corrette. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

La tessitrice
Mi son seduto su la panchetta
come una volta... quanti anni fa?
Ella, come una volta, s'è stretta
su la panchetta.
E non il suono d'una parola;
solo un sorriso tutto pietà.
La bianca mano lascia la spola.
Piango, e le dico: Come ho potuto,
dolce mio bene, partir da te?
Piange, e mi dice d'un cenno muto:

Come hai potuto?
Con un sospiro quindi la cassa
tira del muto pettine a sé.
Muta la spola passa e ripassa.
Piango, e le chiedo: Perché non suona
dunque l'arguto pettine più?
Ella mi fissa timida e buona:
Perché non suona?
E piange, piange – Mio dolce amore,
non t'hanno detto? non lo sai tu?
Io non son viva che nel tuo cuore.
Morta! Sì, morta! Se tesso, tesso
per te soltanto; come, non so:
in questa tela, sotto il cipresso,
accanto alfine ti dormirò.
(Giovanni Pascoli)

(1) **Con chi immagina di parlare il poeta?**
a. Con una sorella che il poeta ama e che ritrova dopo molti anni.
b. Con una ragazza che il poeta amava, ma che si sposa con un altro.
c. Con una ragazza che un tempo amava e che è morta.
d. Con la madre che l'ha aspettato pazientemente sulla panca.

(2) **Mentre il poeta le parla, lei quale azione fa e qual è il suo significato?**
a. Lei piange, perché non può più essere la sua amata dato che è ormai anziana.
b. Lei tesse il lenzuolo funebre e aspetta il poeta per riposare accanto a lui sotto il cipresso.
c. Lei tesse la tela per il suo matrimonio e per questo ormai può vivere nel cuore del poeta solo come un bel ricordo.
d. Lei tesse la stoffa in attesa del figlio, che lei aspetterà sotto il cipresso.

(3) **Che cosa rappresenta la giovane tessitrice nella poesia?**
a. Le illusioni e le speranze della giovinezza che si realizzano nell'amore.
b. La ricerca dell'amore e la gioia di vivere e di amare.
c. L'amore ritrovato come distacco e annullamento.
d. L'amore perduto e la morte come riposo e rifugio.

(4) **Quali sentimenti esprime il poeta?**
a. Passione e tormento.
b. Gioia e allegria.
c. Malinconia e rammarico.
d. Paura e trepidazione.

14. Un testo è stato suddiviso in piccole unità, ma fra di esse ce ne sono quattro intruse. Individua le quattro unità che non fanno parte del testo. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

a. I bambini valevano più delle bambine: allevare una figlia significava investire in una forza-lavoro che prima o poi se ne sarebbe andata di casa.

b. Una buona parte delle bambine veniva annegata dalle levatrici al momento della nascita, tanto che ci fu sempre una cronica carenza di donne in età da marito.

c. Le classi sociali più ricche praticavano la poligamia: le seconde mogli e le concubine dovevano obbedire agli ordini della moglie principale.

d. Ragazzi e ragazze venivano allevati in maniera diversa. Fino ai sei anni, il bambino era per lo più accudito dalla madre e dalle donne di famiglia e trattato con indulgenza.

e. Il riso era l'alimento alla base della dieta per ciascuna famiglia cinese.

f. Poi intorno ai sette anni il bambino passava sotto l'autorità maschile della scuola e del padre, che imponevano una rigida disciplina.

g. Le bambine, invece, venivano trattate con minor indulgenza; il grande trauma della loro vita avveniva però più tardi, quando si sposavano.

h. Tutte le famiglie importanti avevano delle tavole genealogiche che appendevano alle pareti della casa.

i. Il matrimonio delle ragazze, infatti, veniva combinato dai genitori e considerato un'alleanza fra famiglie più che tra individui.

l. Solo raramente la sposa vedeva il futuro marito o i futuri suoceri prima del giorno del matrimonio.

m. Gli anziani del villaggio erano tenuti in gran considerazione.

(adattato da C. Blunden, M. Elvin, *Atlante della Cina*)

15. Leggi il testo e scegli, fra le sei affermazioni proposte, le uniche due da esso derivabili. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Mangiare in modo celestiale. A una tavola stellata? No. Nella pace monastica di un'abbazia, assaporando silenzi e sapori ispirati ad antichi, venerabili ricettari, custodi di un sapere a rischio di estinzione. Per crisi di vocazioni, le monache benedettine di Santa Maria del Monte a Bevagna hanno chiuso le porte ai pellegrini, tenendo per sé il sublime segreto dei loro famosi gnocchi ripieni. In compenso, padre Victor-Antoine d'Avila Latourrette del monastero di Nostra Signora della Resurrezione fuori New York ha pubblicato una decina di volumi sulla cucina monastica, tutti best seller. E grande successo sta avendo a Firenze "Orti e Cenacoli", un ciclo di cene all'interno di chiostri e refettori monumentali, dove noti chef toscani interpretano ricette della secolare tradizione degli ordini religiosi. Una moda? Non proprio. Forse il bisogno, suggerisce Enzo Bianchi, priore della comunità di Bose, di una rinnovata semplicità, e di un ritorno, attraverso l'essenzialità del cibo, a una vita dai valori più autentici. Ecco dove trovare nutrimento per l'anima e il corpo. Ricordando che i monasteri non sono ristoranti.

(B. Marsano, *A tavola nel chiostro: mangiare in conventi e monasteri*, cucina.corriere.it)

a. Le monache benedettine, eccellenti cuoche e custodi di antichi segreti culinari, aprono le porte della loro abbazia per far conoscere alla gente le sublimi specialità del passato.

b. Le monache dell'abbazia di Santa Maria del Monte non rivelano una loro ricetta.

c. Non ha avuto un grande successo la collana di libri dedicata alla cucina dei monaci ad opera di un frate di un monastero americano.

d. In alcuni monasteri fiorentini grandi chef toscani leggono e spiegano le ricette della tradizione religiosa.

e. La tendenza del momento porta la gente a sperimentare le tradizionali ricette dei monaci, che per l'occasione diventano dei veri e propri chef all'altezza di ristoranti stellati.

f. Enzo Bianchi ricorda l'importanza della semplicità e della genuinità del cibo, che è il nutrimento per anima e corpo.

16. Rimetti in ordine i frammenti del brano proposto in modo da ottenere un testo coerente e lineare nello sviluppo. (4 punti)

a. Leggere, infatti, è comunicare, anche se si sta in silenzio.

b. Ha ancora un senso leggere un libro quando si può apprendere in forme, a tutta prima, più facili e più gradevoli?

c. Infatti, essi erano dotati di una grandissima memoria, di abilità, di prontezza, di orecchio fine, di capacità di concentrazione e di immaginazione, mentre il nuovo analfabeta di oggi non ha memoria e nemmeno capacità di concentrazione, è modellabile, informato, "televisivo" nel senso che la televisione è il suo medium preferito.

d. Secondo molti lo ha, e i loro motivi sono indubbiamente convincenti. Non regge, infatti, la tesi di chi, per rendere meno drammatica la perdita di contatto con la parola scritta, paragona la nostra civiltà dell'immagine al periodo che precedette la scrittura, nel quale gli uomini, pur senza scrittura, furono capaci di notevoli conquiste culturali. A questo proposito, il grecista Bruno Gentili fa alcune considerazioni.

e. Egli osserva che l'«analfabetismo di ritorno» che minaccia la società di oggi non è paragonabile al «non alfabetismo», ossia alla mancata conoscenza della scrittura, dei Greci all'età arcaica e classica.

f. È un individuo senza passato, perché privo di conoscenze storiche, che si affida volentieri alle mode, buon tecnico, ma disabituato alla lettura.

g. Un libro, dunque, permette l'acquisizione di una cultura di livello superiore. Grazie al libro il lettore può venire a contatto con il prodotto della riflessione di menti elevate; si trova a tu per tu con Leopardi, Einstein, Platone, Pascal e Newton; può riflettere sul pensiero altrui e metterlo in discussione; può cambiare le proprie idee o confermarle; può acquisire la capacità di confrontarsi in modi nuovi con sé stesso e con gli altri.

(adattato da M. Baldini, *Elogio del silenzio e della parola*)

a	b	c	d	e	f	g

17. Leggi l'articolo e scegli le due affermazioni, fra quelle proposte, che si possono derivare dal testo. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

ROMA. "Il 2016 sarà l'Anno Nazionale dei Cammini". Lo annuncia il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini**,** a margine dell'incontro con tutti gli operatori del settore che si è tenuto oggi a Castel Sant'Angelo nel convegno intitolato "I cammini incontrano il Giubileo".

"I cammini sono il cuore di questo progetto – spiega il ministro – puntano a far diventare l'Italia la meta di un turismo sostenibile, non solo concentrato nelle capitali dell'arte, ma un turismo che attraversa tutta la bellezza italiana. I cammini sono un'opportunità straordinaria per rivalutare zone intere del territorio italiano; un turismo povero, lento e che valorizza i posti meno conosciuti del nostro paese". Quello che è avvenuto in questi anni a Santiago di Compostela, ricorda Franceschini, "in Italia può succedere in moltissime parti, come il cammino di San Benedetto, il cammino di San Francesco, la via Francigena e il cammino dell'Appia Antica. Aver messo insieme tutti gli operatori, laici e religiosi, significa finalmente fare sistema attorno a un grande progetto non solo turistico ma culturale", conclude. Nel corso del convegno è stata presentata un'App che tra pochi giorni arriverà sul mercato, che si chiama Francesco's ways e che racchiude mappe, forum, punti di ristoro e ospitalità di tutti i cammini italiani.

(http://www.dire.it/24-10-2015/21663-cultura-franceschini-il-2016-anno-nazionale-dei-cammini)

a. Puntare sui cammini significa favorire il turismo nelle città d'arte.
b. Anche il cammino di Santiago di Compostela imiterà lo sviluppo dei cammini italiani.
c. Il progetto ha come finalità quella di far diventare l'Italia meta di un turismo esclusivo.
d. Il progetto è il frutto della connessione di componenti sia laiche che religiose per raggiungere una finalità comune.
e. I cammini sono un'occasione per valorizzare aree poco note del nostro paese.

18. Leggi gli articoli e scegli per ciascuno il titolo adatto fra quelli proposti. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

(1) Un tempo si diceva che fosse internet nel suo insieme a creare dipendenza, ora invece tocca a Facebook, il social network per eccellenza, che con i suoi 350 milioni di utenti si è diffuso ovunque e così rapidamente che oltreoceano i teenager hanno cominciato a prendere atto della loro schiavitù, dichiarando pubblicamente di voler smettere di usarlo e iscrivendosi, in alcuni casi, a gruppi di "disintossicazione". Ormai il 54 per cento di loro frequenta abitualmente Facebook. Trascorrono sempre più ore a scambiarsi messaggi, pubblicare fotografie, tenersi aggiornati su quel che fanno i loro amici. "Come ogni altra forma di dipendenza, è sempre difficile ammetterla", commenta sul *New York Times* Kimberly Young, direttore del *Center for Internet Addiction Recovery* di Bradford nella Pennsylvania. Problema tutto americano, verrebbe da pensare. In realtà invece è anche nostro e di tanti altri Paesi, visto che il 70% degli utenti di Facebook risiede fuori dagli Stati Uniti.

(adattato da *La Repubblica*, 22 dicembre 2009)

a. Facebook è indipendenza–uno strumento di divulgazione di idee
b. I giovani e il web – sempre più dipendenti
c. Intossicazione da Facebook – i giovani americani negano
d. Facebook è una dipendenza – SOS dai teenager pentiti

(2) *Trash* è l'adattamento cinematografico del romanzo omonimo scritto da Andy Mulligan, diretto da Stephen Daldry. Ci sono anche una troupe brasiliana e un produttore esecutivo utili a certificare la "credibilità etnica" dell'operazione. Ma a reggere il timone è il talento, e il punto di vista, riconoscibilmente anglosassone di regista e autori.
Il risultato è un film che è, sia chiaro, dal punto di vista puramente cinematografico, eccezionale ed eccezionalmente godibile, a cominciare dai tre giovanissimi protagonisti scelti dalle favelas (quelle vere), tutti e tre irresistibilmente carismatici e convincenti. Un vero spasso, ma lascia lo spettatore occidentale con il disagio per aver contemplato, attraverso lo sguardo del benessere angloamericano, come fonte di svago, la miseria delle bidonville del Terzo Mondo e l'esistenza dei "bambini spazzatura" che, nella vita vera, vengono fermati da una pallottola se rischiano anche solo una delle bravate dei nostri tre piccoli eroi. Mette in scena dunque una visione assolutamente falsa ed edificante dell'infanzia nelle favelas, dove il riscatto non esiste, alleviando così il peso di molte coscienze occidentali. Il modo migliore di godersi il film è quello di leggerlo come una favola, o come una parabola sul potere salvifico della fede in ciò che è giusto.

(adattato da http://www.mymovies.it/film/2014/trash)

a. *Trash*, film dai forti contenuti emotivi e di alto valore morale
b. *Trash*, il thriller fiabesco ed eticamente accattivante ambientato tra le favelas di Rio
c. Puro divertimento dalla confezione formale impeccabile ma dalle implicazioni etiche discutibili
d. Film credibile e coinvolgente ma tecnicamente deludente

19. Leggi e completa la sintesi del testo con le opzioni corrette. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

L'antidoto alla noia è la curiosità. Una mente aperta, sempre in movimento. Chi segue la via della conoscenza non vi si imbatte mai. La noia è il bagaglio che si porta appresso chi vive accontentandosi della superficialità, dell'esteriorità, chi crede che esistere sia stare in platea a guardare uno spettacolo, senza neppure battere le mani. La noia non uccide ma avvelena sottilmente, rende inquieti, vittime di un movimento che non porta da nessuna parte.

(adattato da S. Tamaro, *Più fuoco, più vento*)

Sintesi

Si può (1) ___ la noia con il desiderio di sapere e di conoscere. Chi, infatti, mostra curiosità (2) ___ mai. È afflitto invece dalla noia chi (3)__ e si comporta (4)___ della propria vita.

(1) a. sconfiggere b. affliggere
(2) a. non la può evitare b. non vi incappa
(3) a. si accorge di essere superficiale b. è legato a valori puramente esteriori
(4) a. da protagonista e non da spettatore b. da spettatore e non da protagonista

20. Leggi il testo e svolgi i due compiti. (2 punti)

Il Bosco Verticale di Milano, progettato da Stefano Boeri, ha vinto oggi l'*International Highrise Award 2014*. È quanto rende noto il Politecnico. «Bosco Metropolitano» è simbolo (1) della simbiosi Natura-Architettura grazie alle sue due torri residenziali di 80 e 112 metri di altezza in grado di ospitare 800 alberi fra i 3 e i 9 metri di altezza, 11.000 fra perenni e tappezzanti, 5.000 arbusti, per un totale di oltre 100 specie diverse: un corrispettivo di 20.000 metri quadrati di bosco e sottobosco (2) che densificano in altezza il verde nella Città. Stefano Boeri ha dichiarato: «Sono molto contento perché il premio che è stato assegnato al Bosco Verticale rappresenta un riconoscimento all'innovazione nell'ambito dell'architettura. È un invito a pensare all'architettura come un'anticipazione del futuro per ognuno di noi, non solo come l'affermazione di uno stile o di un linguaggio. Il Bosco Verticale è una nuova idea di grattacielo, in cui alberi e umani convivono.
È il primo esempio al mondo di una torre che arricchisce di biodiversità vegetale e faunistica la città che lo accoglie.

(adattato da www.leggo.it, 15 novembre 2015)

(1) Scegli l'interpretazione corretta delle parti sottolineate. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

(1) a. della sintonia b. del contrasto
(2) a. aumentano la densità di verde nella città, sfruttando la dimensione verticale
b. diradano il verde nella città, senza sfruttare la dimensione verticale

(2) Scegli l'opzione che completa l'articolo. (1 punto)

a. L'*International Highrise Award 2014*è riservato a progetti di miglioramento ambientale finalizzati alla conservazione della natura in zone incontaminate dall'uomo. Criteri per la selezione sono innovazione e il rispetto della biodiversità animale e vegetale.

b. Il premio di architettura "Città di Oderzo" è riservato a opere di costruzione, conservazione e valorizzazione dei paesaggi, a opere di architettura, a infrastrutture realizzate nei territori delle regioni del Veneto, Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

c. Si è conclusa la XIV edizione dell'*International Award Architecture in Stone,* il premio biennale riservato al restauro di opere di architettura realizzate con la pietra naturale.

d. L'*International Highrise Award 2014*è riservato a opere che raggiungano almeno i 100 m di altezza e che siano state terminate negli ultimi due anni. Sostenibilità, design e qualità degli spazi interni insieme all'integrazione nel contesto urbano di appartenenza sono i criteri seguiti per la selezione.

21. Leggi il testo e inserisci le parole corrette. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Malgrado il terrore che regna nel Paese, le donne non esitano, talvolta, a (1)___. Sotto il burqa, Shamira indossa un abito lungo. Le dita delle mani e dei piedi sono ben curate e smaltate; il volto ovale, lo sguardo penetrante e leggermente impaurito. Prima dell'arrivo dei talebani, era professoressa di diritto all'università di Kabul. Oggi insegna inglese in una delle numerose scuole (2)___ della città, che nonostante la loro illegalità, accolgono circa ottocento giovani donne. Per due volte, durante la nostra intervista, Shamira si alza e si dirige verso la porta. Quando le chiedo di che cosa ha paura, mi risponde che i vicini potrebbero averci visto e deciso

di avvertire i talebani. In Afghanistan la (3)___ funziona bene. Di fronte a tanta (4)___, le chiedo: "Se adesso venissero i talebani, che succederebbe?". La risposta risuona come uno schiocco di frusta: "Noi verremmo impiccate e lei gettata in prigione".

(adattato da *Il Corriere dell'Unesco*, gennaio 1999)

(1) a. avere paura	b. ribellarsi	c. sorridere	d. sposarsi
(2) a. pubbliche	b. nazionali	c. clandestine	d. dell'obbligo
(3) a. denuncia	b. replica	c. pubblicità	d. legislazione
(4) a. inquietudine	b. felicità	c. leggerezza	d. serietà

22. Leggi il testo e scegli il sinonimo degli aggettivi sottolineati. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

L'adolescenza è un'età di tentativi, non tutti (1) congrui, non tutti fortunati. Questo lo sappiamo da sempre, almeno da quando gli adolescenti eravamo noi, inquieti e muti, pericolosi e in pericolo. Non tutti "bulli", non tutti a rischio, però diffidenti del buon senso dei grandi, questo sì. E (2) avidi di esperienze, questo pure, e con i sentimenti tesi a tutto tranne che alle raccomandazioni dei nostri genitori.

(M. Serra, *La bulimia esistenziale nel paese dei balocchi*)

(1) a. sconvenienti	b. cospicui	c. appropriati	d. coraggiosi
(2) a. sazi	b. stanchi	c. saturi	d. desiderosi

23. Leggi il testo e completa con le parole appropriate. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Greenpeace e il Coordinamento Pesca dell'Alleanza delle Cooperative Italiane hanno presentato martedì un manifesto congiunto per opporsi all'estrazione petrolifera resa (1)___ dai decreti attuativi del governo Renzi nel mar Adriatico, nello Ionio e nel Canale di Sicilia. Si tratta, secondo le associazioni, di una strategia completamente (2)___, che espone inutilmente il mare e l'attività di pesca a gravi rischi. La quantità di petrolio presente nei nostri fondali, infatti, è decisamente piccola, equivalente ai consumi nazionali di pochi mesi, e d'altro canto le royalties sono le più basse d'Europa.

(www.adesso-online.de, 22 ottobre 2015)

(1) a. impossibile	b. impraticabile	c. possibile	d. difficile
(2) a. errata	b. assente	c. adeguata	d. diversa

24. Completa il testo con le espressioni appropriate. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

Quel "qualcosa che le persone hanno sognato per migliaia di anni" si chiama Kepler 452b e potrebbe essere un altro pianeta Terra. In (1)___ audio l'Agenzia spaziale americana ha reso note le analisi dei dati della missione Keplero, il telescopio spaziale lanciato nel 2009.

Esisterebbe un'altra Terra, quindi, in orbita intorno a un proprio sole. E non è escluso che lì potrebbe esserci altra vita.

Il pianeta Kepler 452b è quasi della stessa dimensione della Terra e si trova in "un'area abitabile" di un sistema stellare – dove cioè (2)___ è possibile perché non vi è troppo caldo o troppo freddo per escludere la presenza di acqua – e la stella attorno alla quale orbita somiglia a una cugina del nostro sole ma più vecchia di 1,5 miliardi di anni. Da questo punto di vista, hanno affermato gli scienziati della Nasa, il pianeta, distante 1.400 anni luce, può offrire uno squarcio di conoscenza su un futuro apocalittico della Terra.

"Kepler 452b", hanno spiegato ancora (3)___, "ha un'età di 6 miliardi di anni e riceve il 10% in più di energia dalla sua stella rispetto alla Terra". La sua dimensione è compatibile con quella della Terra e (4)___anche. Infatti, la stella attorno alla quale orbita Kepler 452b ha caratteristiche simili a quelle del Sole: è del 4% più grande e del 10% più luminosa. Il pianeta orbita intorno alla sua stella in 385 giorni a una distanza di circa 150 milioni di chilometri, la stessa che separa la Terra dal Sole.

(adattato da http://www.repubblica.it/scienze/2015/07/23)

(1) a. una conferenza	b. una interferenza	c. un dispositivo
(2) a. la navigazione	b. la distillazione	c. la vita
(3) a. gli astrologi	b. gli astronauti	c. gli astrofisici
(4) a. il suo sistema satellitare	b. il suo sistema planetario	c. il suo sistema solare

25. Scegli il significato delle espressioni sottolineate. (1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

(1) In cucina Alex, che se avesse creduto a quel che si diceva di lui si sarebbe creduto un assassino, venne a sapere che aveva le mani fatate per i biscotti. E scoprì che cucinare era una cosa che non si imparava. Bisognava sentirla dentro.

(J. Steinbeck, *La valle dell'Eden*)

a. riusciva a far sparire i biscotti come per magia
b. era molto ghiotto di biscotti
c. riusciva a far bene i biscotti e con facilità
d. non riusciva a fare bene i biscotti

(2) Raggiunsero un boschetto di arbusti, e Geremar, incurante dei rovi che graffiavano le gambe dei cavalli, vi si buttò a capofitto.

(G.Cervo, *Il segno di Attila*)

a. si inoltrò riparandosi la testa
b. si gettò impetuosamente
c. si sedette comodamente
d. si nascose attentamente

26. Scegli il modo di dire adatto al contesto. modi di dire (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

(1) Era sotto shock. Lui un assassino? Era forse uno scherzo? Non sapeva come uscirne fuori, semplicemente ___. Ci era cascato di nuovo, si era imbarcato in una situazione senza via d'uscita.

(S. Zaffarana, *Nato da donna*)

a. era un pesce fuor d'acqua
b. faceva gli occhi da pesce lesso
c. non sapeva che pesci pigliare
d. chi dorme non piglia pesci

(2) In un tempo molto, molto lontano viveva a Lucca un uomo che proprio non ne poteva più di sopportare sua moglie. Non perché fosse cattiva, anzi era una pasta di donna, e ci voleva molto poco per commuoverla. Ma ___. Era questo il suo difetto. Bastava che il marito le facesse un piccolissimo rimprovero, ma anche solo sbagliasse l'intonazione della voce e subito lei si inalberava, metteva il broncio.

(B. Di Monaco, *Leggende Lucchesi*)

a. era un fuoco di paglia
b. vedeva la pagliuzza nell'occhio altrui e non la trave nel proprio
c. aveva paglia in becco
d. aveva la coda di paglia

(3) Era furioso. Quella era l'ultima volta che una donna si prendeva gioco di lui! In un certo senso non la biasimava. Avrebbe dovuto immaginare che lei amava ancora Sydney talmente tanto da non provare alcun sentimento per lui. Ma non era questo che lo faceva arrabbiare. Era la consapevolezza che ___, sicura di poterlo raggirare come già aveva fatto in passato, proprio come Babs.

(adattato da J.H. Chase, *Sogno Criminale*)

a. lo avesse seminato nella sabbia
b. gli avesse messo la testa sotto la sabbia
c. gli avesse gettato sabbia negli occhi
d. avesse scritto il suo nome sulla sabbia

(4) Tornai al campo III nel primo pomeriggio, piuttosto stremato e lento nell'incedere per mancanza di cibo. Nel campo ___. Tutti i portatori sostenevano di essere malati, nessuno era in grado di accollarsi un carico.

(J. E. Lewis, *Sulla cima dell'Everest*)

a. si batteva la fiacca
b. si batteva il chiodo
c. si batteva cassa
d. si batteva il ferro finché era caldo

27. Rispondi alle domande. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

(1) Con quali potenze si alleò l'Italia nel 1915 nel primo conflitto mondiale?
a. Regno Unito, Francia e Russia.
b. Germania, Austria e Ungheria.
c. Belgio, Olanda e Lussemburgo.
d. Spagna, Turchia, Danimarca e Svezia.

(2) Che cosa si intende con l'espressione "questione meridionale"?
a. Una disputa sul problema di quale lingua utilizzare nella penisola italiana.
b. La situazione di difficoltà del mezzogiorno d'Italia rispetto alle altre zone del paese.
c. Il problema della moralità nella vita politica e nell'amministrazione pubblica.
d. La riforma agraria del secondo dopoguerra.

(3) Che cosa si afferma grazie a Galileo Galilei a partire dal Seicento?
a. Il rifiuto della teoria eliocentrica di Copernico.
b. Il metodo sperimentale nel campo della scienza.
c. La teoria geocentrica di Tolomeo.
d. Il principio di autorità o "ipse dixit".

(4) A quale gruppo linguistico appartiene la lingua italiana?
a. A quello delle lingue germaniche.
b. A quello delle lingue slave.
c. A quello delle lingue celtiche.
d. A quello delle lingue romanze.

28. Rispondi alle domande.(1 punto; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

(1) Dove si trova il Carso?
a. Friuli Venezia Giulia.
b. Toscana.
c. Liguria.
d. Piemonte.

(2) Quale tra le seguenti città è stata eletta capitale della cultura italiana 2016?
a. Perugia.
b. Mantova.
c. Lecce.
d. Aquileia.

29. Scegli l'affermazione corretta.(1 punto; 0,5 punti per ogni risposta corretta)

(1) Il programma televisivo documentaristico ideato da Piero e Alberto Angela è
a. Ulisse, il piacere della scoperta.
b. Voyager.
c. Geo&Geo.
d. Sereno Variabile.

(2) La rassegna internazionale di arte contemporanea tra le più antiche e prestigiose del mondo è
a. la Biennale di Venezia.
b. il Premio Campiello.
c. il Festivalbar.
d. il Premio Strega.

30. Scegli la risposta corretta. (2 punti; 0,5 per ciascuna risposta corretta)

(1) Che cosa prevede la legge in Italia per chi detiene e acquista droghe per uso personale?
a. Per la detenzione e l'acquisto si prevede una sanzione di un periodo da un mese a un anno di reclusione senza distinzione tra droghe leggere e droghe pesanti.
b. Per la detenzione e l'acquisto si prevede una serie di sanzioni amministrative, tra cui la sospensione della patente di guida, solo in caso di detenzione di droghe pesanti.
c. La detenzione e l'acquisto non hanno rilevanza penale se il quantitativo non supera i livelli soglia definiti dal Ministero della Salute. Le sanzioni vengono decise da un giudice.
d. La detenzione e l'acquisto sono reato. Le sanzioni hanno durata variabile a seconda che si tratti di droghe leggere o di droghe pesanti.

(2) In cosa consiste il progetto MOSE di Venezia tuttora in fase di realizzazione?
a. Nel più importante progetto di restauro dei principali monumenti della città.
b. Nella costruzione di una barriera mobile per impedire alle maree di sommergere il centro storico della città.
c. Nella costruzione di gigantesche pompe per combattere il problema dell'acqua alta.
d. Nell'avvio di un piano di bonifica delle ultime aree paludose della laguna veneta.

(3) Quale tra le più belle fontane italiane è stata recentemente riaperta al pubblico dopo 17 mesi di restauro?
a. La fontana Maggiore di Perugia.
b. La fontana della Pigna a Rimini.
c. La fontana di Nettuno a Firenze.
d. La fontana di Trevi a Roma.

(4) Secondo una delle leggende più accreditate, quando e da chi sono stati preparati i primi canederli?
a. Da un famoso cuoco viennese in occasione dell'incoronazione dell'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo nel 1713.
b. Dai tirolesi rimasti in Alto Adige dopo l'opzione, perché non avevano altro da mangiare.
c. Dalla contadina di un maso altoatesino durante le invasioni dei Lanzichenecchi, che nel '500 scendevano dal Nord Europa verso Roma.
d. Da un fornaio di Milano che nel 1848 preparò, con il pane avanzato, un piatto speciale in onore del maresciallo Radetzky, che allora occupava la città con le truppe austro-ungariche.

Totale punti: _____/50